

# Il servizio di gruppo: invocazione ed evocazione

Miguel Malagrecà

---

La terza ed ultima Festa Spirituale Maggiore è quella dedicata alla Buona Volontà. È nota anche con altre denominazioni,<sup>1</sup> tra cui *Giornata Mondiale dell'Invocazione*. Durante questa Festa la Grande Invocazione è ampiamente utilizzata da gruppi spirituali in tutto il mondo per invocare che la Luce, l'Amore e il Proposito illuminino le nostre scelte e promuovano i giusti rapporti umani sulla Terra. Pertanto, l'attività del nostro gruppo durante questa Festa è strettamente correlata alla Scienza di Invocazione ed Evocazione, e deve essere accompagnata dalla giusta azione in modo che le energie invocate siano ancorate sulla Terra.

Perché l'attività invocativa del gruppo è particolarmente rilevante in questo periodo? Tra le Tre Feste Spirituali Maggiori questa ha un valore speciale nella coscienza umana perché, sebbene sia stata celebrata per duemila anni sul piano soggettivo, la sua diffusione sul piano fisico denso iniziò solo verso la metà del ventesimo secolo, in coincidenza con l'esternalizzazione del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo. L'impegno del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo di diffondere la Grande Invocazione e l'uso preciso da parte della comunità esoterica di questo mantra invocativo sono aspetti specifici di questa Festa. Anticipando questo sviluppo il Tibetano disse: «Quando il lavoro dell'Invocazione raggiungerà un alto livello di sviluppo... sarà saggio portare all'attenzione del pubblico in generale, e su scala mondiale, la natura effettiva del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo».<sup>2</sup>

Se consideriamo l'attività del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo, uno dei suoi obiettivi è la diffusione dell'idea di gruppo e il suo ancoraggio e sviluppo nella coscienza umana: «*Lo sviluppo dell'idea di gruppo*, con la conseguente accentuazione generale posta sul bene comune, sulla comprensione, sui mutui rapporti e sulla buona volontà di gruppo. Questi sono i quattro ideali del gruppo soggettivo, ma operante sul piano fisico, chiamato Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo».<sup>3</sup> La Festa della Buona Volontà è una grande occasione per riflettere su questi ideali del gruppo ed attuarli. Il Tibetano assicura che il risultato di questo lavoro varierà «secondo il grado di comprensione e la tensione dinamica manifestata dall'elemento invocante»,<sup>4</sup> il che è un modo di renderci consapevoli del fatto che siamo noi a dover apportare i cambiamenti necessari per stabilire giusti rapporti nel mondo.

Se l'attenzione del superiore è evocata dal punto di tensione dell'inferiore,<sup>5</sup> la focalizzazione consapevole generata dal lavoro di gruppo è un aspetto cruciale del nostro servizio in questa Festa. L'invocazione è vibrazione e contribuirà ad elevare la richiesta inconscia dell'umanità alla Gerarchia Spirituale. Quest'ultima, a sua volta e attraverso il Cristo e il Buddha, invocherà la forza di Shamballa che «è disponibile per un uso appropriato, ma la facoltà di esprimerla sta nel comprenderla (per quanto possibile in queste fasi intermedie dello sviluppo umano) e nell'usarla *in gruppo*».<sup>6</sup> L'energia spirituale è di fatto disponibile, ma il cambiamento delle condizioni mondiali avverrà solo se noi l'evocheremo mantenendo un focus chiaro e con la giusta azione, avviando o sostenendo le iniziative che generano buona volontà nelle nostre comunità e nei rapporti sociali. Questa attività, a sua volta, offrirà un modello per generare buona volontà da parte dell'umanità, un po' come accade nell'*effetto farfalla* descritto dalla fisica. Pertanto, questa Festa collega l'umanità, il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo e la Gerarchia Spirituale in un processo invocativo/evocativo. Più siamo consapevoli del processo e della realtà soggettiva del gruppo che invoca, più efficace sarà il nostro servizio di gruppo: «L'invocazione inconscia procede perennemente; quando diviene consapevole è straordinariamente potente».<sup>7</sup>

### Aspetti del processo invocativo

Se ci fermiamo sui quattro ideali sopra menzionati: comprensione, mutui rapporti, buona volontà e bene comune, necessari per incoraggiare *lo sviluppo dell'idea di gruppo*, osserviamo come ognuno di essi può essere correlato alle strofe della Grande Invocazione ed aiutare a risolvere aspetti diversi dell'illusione della separatività:

1. *Comprensione* – Nella prima stanza della Grande Invocazione invociamo la Luce spirituale, il potere primordiale che cancella le distorsioni e le confusioni, effetti delle illusioni sul piano mentale. *Affluisca Luce nelle menti umane*. Senza questa Luce sarebbe impossibile osservare con chiarezza, comprendere il prossimo passo da compiere come umanità e prepararsi a farlo. «Quando l'aspirante prega nella [Grande] Invocazione: "Scenda Luce sulla Terra", invoca qualcosa che l'umanità dovrà imparare a usare; è una delle cose alle quali i discepoli del mondo devono cominciare a preparare la razza umana». <sup>8</sup> Quando aspetti, mantenuti finora in una zona di ombra, emergono alla luce della coscienza c'è una possibilità per riconoscerli ed elaborarli. Questo non è mai un processo facile, ma l'intento è quello di poter utilizzare la nostra esperienza passata per prendere nuove e migliori decisioni e per sostenere gli sforzi costruttivi per l'evoluzione dell'umanità.
2. *Mutui rapporti* – Nella seconda stanza invociamo: *Affluisca Amore nei cuori umani*, che l'Amore faccia cessare l'illusione di separatività che vela il reale e lo deforma con gli annebbiamenti della paura (il male astrale di base) e l'egocentrismo. L'energia dell'Amore mette in relazione e quindi viene invocata per stabilire giusti rapporti fondati sull'inclusività. Ricordiamo che il gruppo (non l'individuo) funziona come la fonte emanante dei giusti rapporti umani. <sup>9</sup> L'energia dell'Amore alla sua fonte non è soggetta alle illusioni che noi conosciamo come distorsioni sul nostro piano astrale: «Il piano astrale cosmico è un serbatoio d'energia d'amore che si riversa in due dei nostri piani, i quali fanno parte del corpo eterico cosmico – il piano monadico ed il piano buddhico». <sup>10</sup>
3. *Buona volontà* – Nella terza stanza dell'Invocazione affermiamo: «*Dal centro ove il Volere di Dio è conosciuto, Il Proposito guida i piccoli voleri umani*». L'energia della buona volontà è il riflesso, sul piano fisico, della Volontà divina. Questa energia di buona volontà concentra le nostre piccole volontà nella realizzazione di scopi costruttivi, ci incoraggia a superare gli ostacoli che incontriamo nelle diverse fasi della realizzazione di un atto di volontà. È l'energia di buona volontà in azione in qualsiasi contesto in cui ci troviamo, e si basa sul libero arbitrio di voler partecipare consapevolmente all'evoluzione globale: «Oggi molte persone si creano un alibi nell'attuale situazione mondiale, e di conseguenza non si sentono in dovere di agire in modo preciso e di assumersi delle responsabilità, affermando che quanto accade oggi è semplicemente karma, o lo sviluppo della legge di causa ed effetto, e che perciò non possono fare nulla... Nel far questo essi trascurano il terzo aspetto di questa stessa legge, cui abbiamo dato il nome di libero arbitrio... Devono in qualche modo imparare a partecipare, perché la situazione attuale ha in sé i semi per la liberazione dell'umanità». <sup>11</sup>
4. *Bene comune* – Infine, «*si svolga il Piano di Amore e di Luce*» è un invito all'umanità a lavorare per il bene comune, a ristabilire il Piano, per quanto possiamo comprenderlo nel suo attuale sviluppo sul nostro pianeta. L'umanità collabora nel compito di sbarrare la porta al male, scegliendo di muoversi verso il futuro invece di cedere alle forze regressive.

La Grande Invocazione esprime la ricerca dell'umanità per la libertà dalle forme illusorie che la mantengono in soggezione fisica, emotiva e mentale. Questa ricerca è ancestrale, costituisce il Sentiero dall'irreale al reale ed il cuore dell'insegnamento di tutte le grandi Anime. Il Tibetano indica la continuità del filo dell'insegnamento del Buddha e del Cristo e ci incoraggia a continuare a tesserlo con il nostro lavoro.

Quando il Buddha fu in Terra e fu illuminato, riversò un'ondata di luce su questo problema mondiale enunciando le Quattro Nobili Verità. Il gruppo dei Suoi discepoli ... per il potere del pensiero collettivo, fu efficacissimo nell'attacco all'illusione. Oggi il Cristo prosegue la stessa grande opera... Solo l'intuizione disperde l'illusione, perciò è necessario educare gli intuitivi, ed ecco il servizio che potete rendere alla causa generale, offrendovi per questa formazione. Se riuscite a eliminare l'annebbiamento dalla vostra vita, e quindi a comprendere la natura dell'illusione, contribuite a:

- a. Distruggere il Guardiano della Soglia
- b. Devitalizzare maya generale
- c. Dissolvere l'annebbiamento astrale
- d. Dissipare l'illusione

Dovete farlo nella vostra vita e nei rapporti di gruppo; in seguito il vostro contributo più generico darà soccorso in più vaste vicende umane.<sup>12</sup>

I quattro aspetti devono essere affrontati e risolti individualmente e in gruppo, e questo servizio a sua volta influenzerà gli eventi mondiali, evidenziando così la relazione reciproca stabilita attraverso la Scienza dell'Invocazione ed Evocazione:

Distruggere il Guardiano della Soglia	Volontà Spirituale
Devitalizzare maya generale	Buona volontà
Dissolvere l'annebbiamento astrale	Amore
Dissipare l'illusione	Luce

## Conclusione

Questo mantra solare, la Grande Invocazione, è centrale nel nostro servizio come gruppo esoterico durante la Festa della Buona Volontà, che è infatti la Festa di tutta l'Umanità. Come umanità ci troviamo, nel presente momento storico, di fronte ai quattro aspetti del Guardiano della Soglia. Il processo invocativo chiama grandi poteri divini che possono aiutare ad evocare nell'umanità la volontà di avanzare sul Sentiero, di adattarsi alla Volontà divina e di stabilire giusti rapporti nel mondo di ogni giorno, ma ciò può accadere se realizziamo che siamo coinvolti e abbiamo una responsabilità.

[*La Festa della Buona Volontà*] Sarà il giorno in cui viene riconosciuta la natura spirituale e divina del genere umano. Per duemila anni in questa cerimonia il Cristo ha rappresentato l'umanità dinanzi alla Gerarchia Spirituale e Shamballa... Ogni anno, in tale occasione, Egli pronuncia l'ultimo sermone del Buddha dinanzi a tutta la Gerarchia Spirituale. Sarà perciò una festa di profonda invocazione, di aspirazione alla fratellanza, di unità spirituale umana, e rappresenterà l'effetto nella coscienza umana dell'opera del Buddha e del Cristo.<sup>13</sup>

---

<sup>1</sup> Altri nomi di questa Festa sono: la Festa dell'Umanità e la Festa del Cristo.

NB: Numeri di pagina dell'edizione in inglese

<sup>2</sup> Alice A. Bailey, *Il Discepolato nella Nuova Era*, Vol. 2 (Roma: Editrice Nuova Era, 1977), 203-204.

<sup>3</sup> Alice A. Bailey, *Psicologia Esoterica*, Vol. 2 (Roma: Editrice Nuova Era, 1984), 654.

<sup>4</sup> Alice A. Bailey, *I Raggi e le Iniziazioni* (Roma: Editrice Nuova Era, 1984), 35.

<sup>5</sup> *Ibid.*, 494.

<sup>6</sup> Alice A. Bailey, *Astrologia Esoterica* (Roma: Editrice Nuova Era, 1971), 581.

<sup>7</sup> Alice A. Bailey, *Telepatia e il Veicolo Eterico* (Roma: Editrice Nuova Era, 2002), 81.

<sup>8</sup> op. cit., *Il Discepolato nella Nuova Era*, Vol. 2, 327.

<sup>9</sup> Alice A. Bailey, *Il Discepolato nella Nuova Era*, Vol. 1 (Roma: Editrice Nuova Era, 1971), 377.

<sup>10</sup> op. cit., *I Raggi e le Iniziazioni*, 377.

<sup>11</sup> Alice A. Bailey, *L'Esteriorizzazione della Gerarchia* (Roma: Editrice Nuova Era, 1985), 252-253.

<sup>12</sup> Alice A. Bailey, *L'Illusione quale Problema Mondiale* (Roma: Editrice Nuova Era, 1989), 23-24.

<sup>13</sup> op. cit., *L'Esteriorizzazione della Gerarchia*, 421.